





## Tumori:sconfiggere leucemia acuta senza chemio si puo'.Studio Gimema-AIL

18 Luglio 2013 - 14:35

(ASCA) - Roma, 18 lug - Guarire da una forma di leucemia acuta senza ricorrere alla chemioterapia e' possibile. E' il rivoluzionario risultato di una ricerca promossa e condotta dal GIMEMA (Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto) e finanziata dall'Ail. La ricerca, che ha coinvolto 40 Centri ematologici universitari e ospedalieri italiani e 27 Centri tedeschi, ha messo a confronto una combinazione di acido retinoico e triossido di arsenico con la classica combinazione di acido retinoico e chemioterapia. I risultati su oltre 160 pazienti hanno dimostrato una sopravvivenza a 2 anni del 98% dei pazienti trattati con l'arsenico contro il 91% per i pazienti che avevano ricevuto al chemioterapia. La ricerca, pubblicata sulla prestigiosa New England Journal of Medicine, ha dimostrato per la prima volta come sia possibile guarire una forma acuta di leucemia, senza la chemioterapia. "Questo non significa certo che la chemioterapia vada messa da parte - ha spiegato stamane presentando lo studio, Francesco Coco, Ordinario di Ematologia all'Universita' di Tor Vergata e Coordinatore del Gruppo di Studio Gimema sulla Leucemia Acuta Promielocitica (LAP)- magari pero', col tempo, si potra' utilizzare in maniera piu' razionale e in collaborazione con farmaci mirati. Questo studio - ha aggiunto - ci ha portato a un risultato rivoluzionario e cioe' che il cancro non e' sempre irreversibile e che le cellule staminali neoplastiche, le piu' micidiali, che si nascondono in tutti i tumori, possono essere riconvertite e non uccise, usando farmaci mirati". A presentare i risultati della Ricerca anche l'ematologo Franco Mandelli, fra i pionieri degli studi sulla LAP, nella sua veste di Presidente Nazionale di AIL e presidente di Gimema: "Con questa scoperta le speranze sono esplose", ha detto, ricordando come sia grazie all'Ail che sostiene il Gimema con importanti finanziamenti che possono arrivare risultati visibili e apprezzati a livello internazionale: "L'Italia - ha detto - riesce a organizzare questi studi perche' c'e' l'Ail. E i nostri politici non lo sanno neanche, o se lo sanno gli entra da un orecchio e gli esce dallo stesso, non dall'altro, perche' sarebbe troppo impegnativo". mpd

<b>CRO</b>	<b>18/07/2013</b>	<b>13.15.31</b>	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
<b>RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL</b>			
<p>RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL PUBBLICATO SU 'THE NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE' Roma, 18 lug. (Adnkronos Salute) - Sconfiggere la leucemia acuta promielocitica (Lap) senza chemioterapia oggi e' possibile. A dimostrarlo un lavoro coordinato da Francesco Lo Coco, professore ordinario di Ematologia all'universita' Tor Vergata di Roma e coordinatore del Gruppo di studio sulla Lap Gimema, che ha coinvolto 40 centri ematologici italiani e 27 centri tedeschi. Lo studio clinico 'Retinoic Acid and Arsenic Trioxide for Acute Promyelocytic Leukemia', pubblicato l'11 luglio sul 'The New England Journal of Medicine', e' stato presentato questa mattina a Roma. Nello studio Gimema-Ail una combinazione di acido retinoico e triossido di arsenico, dunque priva di chemioterapici, e' stata messa a confronto con il tradizionale schema di acido retinoico e chemioterapia. I risultati su oltre 160 pazienti dimostrano una sopravvivenza a 2 anni del 98% per i pazienti trattati con l'arsenico, contro il 91% per i pazienti che avevano ricevuto la chemioterapia. E' la prima volta, quindi, che viene dimostrato il successo di una strategia terapeutica per curare una leucemia acuta basata esclusivamente su terapie mirate. (segue) (Sav/Col/Adnkronos) 18-LUG-13 13:08 NNNN</p>			

<b>CRO</b>	<b>18/07/2013</b>	<b>13.28.48</b>	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
<b>RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL (2)</b>			
<p>RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL (2) (Adnkronos Salute) - "Siamo orgogliosi di questo lavoro - afferma Lo Coco - pubblicato su una rivista che e' la piu' importante al mondo, oltre che molto selettiva: mediamente accetta il 4% degli studi proposti. Ci tengo a precisare che la parte tedesca della ricerca e' stata finanziata dal ministero della Ricerca, mentre quella italiana dall'Ail", che ha messo a disposizione per lo studio un investimento totale di oltre 855 mila euro. "Un contributo - aggiunge Lo Coco - e' stato offerto anche dall'Airc". Per questo "ci tengo a sottolineare che i cittadini che donano a queste associazione devono sapere che questa e' la ricerca che paga, che da' risultati concreti. E tutto il mondo</p>			

beneficera' di questa scoperta". Elementi chiave per il successo della ricerca sono stati l'esperienza e il livello organizzativo raggiunto dal Gimema, gruppo cooperativo di ricerca clinica fondato da Franco Mandelli, cui aderiscono oltre 150 Centri di Ematologia in Italia. "L'Italia - afferma Mandelli - riesce a organizzare questi studi perche' c'e' l'Ail. E i nostri politici non lo sanno neanche, o se lo sanno gli entra da un orecchio e gli esce dallo stesso, non dall'altro, perche' sarebbe troppo impegnativo". A sottolineare l'unicita' di questo studio, "i cui fondi sono arrivati dalle persone che hanno comprato le stelle di Natale, che ne fanno dunque una ricerca indipendente. E che ha creato tanti posti di lavoro", e' Marco Vignetti, ricercatore e direttore del Centro dati e sperimentazioni cliniche Fondazione Gimema. (segue) (Sav/Col/Adnkronos) 18-LUG-13 13:25 NNNN



<b>CRO</b>	<b>18/07/2013</b>	<b>14.24.07</b>	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
------------	-------------------	-----------------	--

**RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL (3)**

RICERCA: SCONFIGGERE LEUCEMIA ACUTA SENZA CHEMIO, STUDIO GIMEMA-AIL (3) (Adnkronos Salute) - E ora cosa succedera'? Quale sara' il prossimo passo? "Ora aspettiamo il farmaco - spiega Lo Coco - Abbiamo scritto all'Aifa-Agenzia italiana del farmaco per chiedere il rimborso del medicinale, che gia' e' prodotto ma viene utilizzato per le recidive. Bisogna cambiare indicazione. Speriamo che il passaggio sia rapido, anche perche' all'estero gia' beneficiano e qui sarebbe un peccato non farlo". (Sav/Col/Adnkronos) 18-LUG-13 14:21 NNNN